



IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

VISTO l'art. 6, secondo comma, del predetto decreto, secondo cui “Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, assicurano le percentuali più elevate possibili di lavoro agile, compatibili con le potenzialità organizzative e con la qualità e l'effettività del servizio erogato con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77”;

VISTO altresì l'art. 23, primo comma, del medesimo decreto, secondo cui “Le università, sentito il Comitato universitario regionale di riferimento, predispongono, in base all'andamento del quadro epidemiologico, piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari, da svolgersi a distanza o in presenza, che tengono conto delle esigenze formative e dell'evoluzione del quadro pandemico territoriale e delle corrispondenti esigenze di sicurezza sanitaria nel rispetto delle linee guida del Ministero dell'università e della ricerca, di cui all'allegato 18, nonché sulla base del protocollo per la gestione di casi confermati e sospetti di COVID-19, di cui all'allegato 22”;

VISTA l'ordinanza del Ministero della Salute del 27 febbraio 2021, recante “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle Regioni Marche, Lombardia e Piemonte, che ha posto la Regione in c.d. “zona arancione” per l'immediato futuro;

VISTO il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 20 gennaio 2021, “Proroga delle disposizioni di cui al decreto 19 ottobre 2020, recante «Misure per il



lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale»”, che permette l’applicazione del lavoro agile in deroga fino al 30 aprile 2021;

VISTO il Decreto Rettorale del 3 marzo 2021, che adotta le misure organizzative relative alle attività di didattica e ricerca specifiche per ciascuna delle possibili fasce di rischio epidemiologico dichiarato dalle Autorità Sanitarie;

VISTI tutti gli atti e i provvedimenti adottati dall’Ateneo sia durante la fase di lockdown, sia durante le fasi successive, come pubblicati sul sito web dell’Ateneo alla sezione “Coronavirus: misure urgenti per la comunità universitaria”;

RICHIAMATE tutte le premesse normative di tali provvedimenti;

CONSIDERATA la determinazione del 15 gennaio 2021, che, in considerazione dell’evoluzione della situazione sanitaria, ha prorogato le disposizioni contenute nella determinazione del 6 novembre 2020 e del relativo addendum, prorogandone la validità sino al 5 marzo 2021;

VALUTATA infine l’opportunità di prorogare ulteriormente le misure in vigore fino al 6 aprile 2021, al fine di continuare a tutelare la salute e garantire la sicurezza del personale di Ateneo;

DETERMINA

di confermare le prescrizioni contenute nella determinazione del 6 novembre 2020 e nel relativo *addendum*, come prorogati dalla determinazione del 15 gennaio 2021, la cui validità è contestualmente prorogata sino al 6 aprile 2021, salvo diversi provvedimenti emanati dalle Autorità competenti.

Fatti salvi i servizi essenziali, per i quali la concessione della modalità di lavoro agile verrà valutata in funzione della necessità di garantire lo svolgimento dei servizi minimi essenziali come di seguito definiti, il personale potrà definire, in accordo con il/la responsabile, **fino a cinque giorni settimanali di lavoro in modalità agile**.

Per i servizi definiti essenziali, i/le responsabili delle strutture valuteranno, d’intesa con la Direzione Generale, meccanismi di rotazione che consentano l’idoneo svolgimento delle attività stesse, senza ricadute significative sull’utenza, tenendo conto delle esigenze del personale, la cui presenza verrà diversificata nell’arco della settimana.

Fino al 6 aprile 2021, vengono provvisoriamente ed eccezionalmente definiti dall’Ateneo i servizi essenziali, con carattere di indifferibilità e che devono essere resi in presenza, stante la situazione di straordinaria necessità:

- le attività del Rettorato e della Direzione generale;
- le attività di gestione del personale, pagamento degli stipendi e contabilità;
- le attività della Direzione ICT, del CTU e del settore sicurezza ICT;
- le attività della Direzione Sicurezza, Sostenibilità e Ambiente;
- le attività della Direzione Segreteria Studenti e Diritto allo Studio;



- i servizi di custodia e portierato, limitatamente agli immobili e agli accessi autorizzati;
- le attività del Presidio qualità, finalizzate alla visita CEV;
- le attività della Direzione Edilizia, finalizzate a garantire la regolare gestione (anche contabile) delle lavorazioni nei cantieri;
- le attività della Direzione Servizio Bibliotecario D'Ateneo, per quanto concerne i servizi di front office per il prestito librario, solo su appuntamento tramite catalogo, la consultazione di testi e lo studio, solo su prenotazione del posto; saranno progressivamente rese note ed aggiornate le strutture bibliotecarie in grado di attivare tale servizio;
- le attività degli Uffici del Cosp - Centro per l'Orientamento allo Studio e alle Professioni che necessitano, per particolari esigenze, di essere svolte in presenza; - all'interno dei Dipartimenti, le attività di supporto ai laboratori didattici e di ricerca;
- le attività delle altre strutture, per le sole attività ritenute indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza, in base alla valutazione dei/delle responsabili delle strutture, d'intesa con la Direzione Generale; la valutazione sarà effettuata in conformità a quanto previsto dal decreto rettorale sui servizi essenziali del 5 novembre 2020.

Il presente provvedimento ha carattere di eccezionalità e urgenza ed è emanato esclusivamente per far fronte all'emergenza sanitaria in corso.

Milano, 5 marzo 2021

Il Direttore Generale
Roberto Conte